



Via Zanibelli, 12
37064 Povegliano Veronese
tel. 045/6350581
info@galileoservizi.it

AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE
PER LA QUALITA'



NORMA 14001:2015 -- CERT. n° 42855
NORMA 9001:2015 -- CERT. n° 6091

ESNA-SOA

Società Organismo di Attestazione S.p.A.
Attestazione n. 17138/16/00



Regione Veneto
Provincia di Vicenza
Comune di Isola Vicentina

COMMITTENTE:
MOGNON S.A.S. DI MOGNON MAURO & C.
Vis Giles Villeneuve, 13
Isola Vicentina (VI)

Riferimento normativo

DLgs 152/2006 – L.R. 3/2000

Oggetto:

PROGETTO IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI
SPECIALI NON PERICOLOSI CON MESSA IN
RISERVA E TRATTAMENTO DI RIFIUTI DI LEGNO

PIANO GESTIONE OPERATIVA

Prot. n.MOGNON

Versione n. 0

Data: settembre 2024

SOMMARIO

1. ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'IMPIANTO.....	3
2. SISTEMA DI GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE	3
3. IMPIANTO ANTINCENDIO	3
4. GESTIONE DEI RIFIUTI IN ENTRATA	4
4.1 PROCEDURA DI ACCETTAZIONE.....	4
4.1.1 <i>Rifiuti accettati dall'Impianto</i>	<i>4</i>
4.1.2 <i>Documentazione richiesta per il conferimento</i>	<i>4</i>
4.1.3 <i>Modalità di conferimento interno.....</i>	<i>6</i>
4.1.4 <i>Controlli analitici in ingresso</i>	<i>7</i>
5. OPERAZIONI DI MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO DEI RIFIUTI.....	7
6. GESTIONE DEI MATERIALI IN USCITA.....	7
6.1 IMPIANTI DI DESTINAZIONE.....	7
7. REGISTRAZIONE	8
8. MANUTENZIONE E CONTROLLO DELL'IMPIANTO	8

1. ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'IMPIANTO

L'impianto autorizzato copre una superficie di 3255 m² dove è presente un capannone industriale/artigianale di superficie 1021 m²

Si tratta di un lotto completamente recintato, accessibile da un ingresso, con piazzale perimetrale in calcestruzzo dotato di rete di raccolta acque con trattamento. La lavorazione è effettuata tramite l'impiantistica presente all'interno dei capannoni, mentre l'area esterna è dedicata alla manovra dei mezzi, parcheggio e deposito di container vuoti. Sono presenti gli uffici ed i servizi e l'accettazione è svolta tramite l'utilizzo della pesa presente in azienda.

L'attività che si intende ora presentare richiesta consiste in un impianto di messa in riserva R13 finalizzata al trattamento R3 di rifiuti costituiti da trucioli di legno proveniente dalla lavorazione di legno vergine.

La gestione dei rifiuti si può riassumere in:

- conferimento dei rifiuti all'impianto e loro scarico sull'area stabilita;
- eventuale selezione e cernita dei rifiuti a pavimento;
- depolverazione tramite impianto dedicato;
- conferimento alle sedi esterne dei rifiuti non recuperabili e della Materia Prima Secondaria prodotta (EoW).

2. SISTEMA DI GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE

L'impianto è già dotato di rete di collettamento delle acque superficiali collegata a vasche di decantazione, quindi, ad un disoleatore – dissabbiatore prima dello scarico finale nella rete di smaltimento di lottizzazione.

Nelle aree interne non sono prodotti reflui.

3. IMPIANTO ANTINCENDIO

La ditta non soggetta al possesso del Certificato di Prevenzione Incendi per le attività autorizzate.

4. GESTIONE DEI RIFIUTI IN ENTRATA

4.1 PROCEDURA DI ACCETTAZIONE

4.1.1 Rifiuti accettati dall'Impianto

L'Impianto intende ricevere rifiuti con codice CER 03 01 05 – *Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04*

Il produttore del rifiuto, per conferire presso l'Impianto C.E.R., è tenuto a fornire anticipatamente, tutta la documentazione necessaria per consentire la corretta valutazione da parte del personale tecnico dell'Impianto dello stato fisico e delle altre caratteristiche del rifiuto che successivamente sarà preso in carico.

4.1.2 Documentazione richiesta per il conferimento

Il trasporto dei rifiuti speciali deve essere accompagnato da un Formulario di identificazione dei rifiuti (VI.VI.FIR.) che risponde ai requisiti del DLgs 152/2006 s.m.i. art. 193 comma 5.

In particolare il formulario deve:

- essere vidimato virtualmente dal portale ecocamere;
- essere compilato in ogni sua parte (spazi 1/10), compreso il peso stimato, e non deve recare cancellazioni o modifiche di alcun genere;
- riportare l'iscrizione all'Albo Gestori del trasportatore;
- portare le firme del produttore e del trasportatore.

Il Formulario di identificazione dei rifiuti deve essere redatto in due esemplari, compilato, datato e firmato dal detentore dei rifiuti, e controfirmato dal trasportatore. Una copia del formulario deve rimanere presso il detentore, e le altre tre, controfirmate e datate in arrivo dal destinatario, sono acquisite una dal destinatario e due dal trasportatore, che provvede a trasmetterne una al detentore (entro 3 mesi). Le copie del formulario devono essere conservate per cinque anni.

Documentazione verificata in fase di accettazione:

Contratto di conferimento o Ordine d'acquisto controfirmato.

Formulario di identificazione dei rifiuti.

Eventuali analisi fornite dal produttore.

La documentazione di cui sopra è conservata presso l'ufficio accettazione.

In fase di accettazione, l'addetto alla verifica e controllo della documentazione procede ad accertarsi che il formulario di trasporto del rifiuto sia correttamente compilato in ogni sua parte.

Nel caso siano presenti errori sostanziali:

- il carico sarà respinto;
- l'operatore dell'Impianto scriverà sul formulario "Respinto per carico non conforme" e provvederà ad apporre firma e timbro;
- qualora il responsabile dell'Impianto lo riterrà necessario, una fotocopia del formulario potrà essere trattenuta.

L'Impianto si riserva inoltre la facoltà di sospendere i conferimenti del Cliente.

Sono considerati errori sostanziali:

- la completa assenza di dati relativi al produttore, trasportatore e destinatario;
- l'assenza del codice rifiuto;
- l'assenza della firma del produttore – trasportatore;
- l'assenza del peso di partenza;
- la mancanza dei dati del mezzo di trasporto e l'ora di partenza;
- le eventuali correzioni fatte dopo la partenza.

Nel caso invece ci siano errori non sostanziali quali ad esempio il riporto errato del numero di autorizzazione, del numero civico ecc, l'Impianto accetta il rifiuto inviando copia del formulario e comunicazione al produttore degli errori commessi.

4.1.3 Modalità di conferimento interno

I mezzi in arrivo entrano nell'area dell'Impianto attraverso gli ingressi stabiliti e si fermano nella pesa. L'addetto al trasporto spegne il motore del mezzo e si dirige con la relativa documentazione all'ufficio accettazione.

Nella documentazione è compresa la bolletta di pesatura.

Il responsabile dell'accettazione controlla nel programma giornaliero la presenza dell'ordine di conferimento del rifiuto e verifica la documentazione consegnata.

L'operatore registra la pesata, la targa e la provenienza del mezzo.

Il personale tecnico dell'impianto provvede a verificarne la corrispondenza del carico con quanto dichiarato nel Formulario di identificazione dei rifiuti.

In presenza di carico conforme sotto l'aspetto visivo o documentale l'operatore addetto all'accettazione autorizza la prosecuzione del conferimento.

Nel caso di carico non conforme per gravi difformità è fatta immediatamente comunicazione alla Provincia di Vicenza.

Il personale incaricato indica all'autista il percorso per accedere all'ingresso dei capannone.

Il mezzo in prossimità del portone esegue le manovre per accedere in retromarcia entro il capannone. Il personale incaricato indica esattamente il punto di scarico.

Lo scarico consiste nel posizionamento del cassone scarrabile nell'area dedicata al conferimento.

Ultimato lo scarico, il personale incaricato, autorizza il mezzo all'uscita e l'immissione del mezzo sulla viabilità pubblica.

L'ingresso dei rifiuti è registrato negli appositi registri rifiuti secondo le disposizioni previste dalla normativa vigente.

4.1.4 Controlli analitici in ingresso

Potranno essere effettuati controlli analitici a campione dei carichi in ingresso, se eventualmente previsto dall'atto autorizzativo dell'Impianto.

Il campione è prelevato da personale esterno secondo quanto indicato dalle normative UNI 10802 relative al campionamento ed analisi. Verbale di campionamento sarà conservato presso l'ufficio amministrativo dell'Impianto.

Le analisi fornite dal produttore sono ritenute valide solo se il laboratorio, che ha effettuato le analisi è di gradimento del responsabile tecnico dell'impianto e se non effettuate in data precedente superiore ad un anno.

5. OPERAZIONI DI MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO DEI RIFIUTI

I rifiuti depositati in cassoni, sono prelevati dal caricatore a polipo e immessi nell'impianto per la loro depolverizzazione.

L'attività di recupero è momentaneamente interrotta in corrispondenza dell'esaurimento dei container di stoccaggio per permettere la loro sostituzione con altri vuoti.

Scarto non recuperabile

I big-bags contenenti le polveri del depolverizzatore sono stoccate temporaneamente all'esterno sotto tettoia , per essere successivamente oggetto di conferimento in impianti per il recupero/smaltimento.

6. GESTIONE DEI MATERIALI IN USCITA

6.1 IMPIANTI DI DESTINAZIONE

I rifiuti e le materie prime secondarie prodotte dall'impianto hanno le seguenti destinazioni:

Rifiuti non recuperabili → Impianti di smaltimento

Materie prime secondarie → sedi specifiche

7. REGISTRAZIONE

Il registro di carico e scarico è tenuto secondo le disposizioni di legge e conservato nell'ufficio amministrativo dell'impianto.

L'addetto all'accettazione è responsabile della tenuta del registro. L'accessibilità al registro di carico e scarico è permessa all'addetto all'accettazione ed agli Enti di Controllo.

I rifiuti in ingresso sono caricati nel registro di carico e scarico indicando come operazione di recupero (R3 – R13)

Ogni singola registrazione, è collegabile tramite i numeri di registro alle precedenti operazioni, in tale modo è possibile garantire la rintracciabilità del rifiuto in ogni fase del processo.

Nel registro di carico e scarico sono annotati i rifiuti prodotti dall'impianto con relative indicazioni sulla tipologia e quantità.

8. MANUTENZIONE E CONTROLLO DELL'IMPIANTO

L'attività di manutenzione e controllo dell'impianto sarà eseguita con le seguenti modalità:

Capannone

controllo periodico dell'impiantistica interna (elettrica illuminazione, elettrica forza motrice, idraulica, antincendio, ecc)

verifica periodica dello stato delle pavimentazioni, dei pannelli e dei serramenti con relativo intervento di ripristino

Piazzale esterno e rete di collettamento acque meteoriche

verifica periodica dello stato della pavimentazione con relativo intervento di ripristino

controllo e spurgo a necessità della rete di raccolta delle acque meteoriche.

Rete di smaltimento acque nere

controllo e spurgo periodico delle condotte e delle vasche.

Recinzioni e cancelli

verifica periodica dello stato delle reti metalliche e dei manufatti con relativo intervento di ripristino

motori elettrici e parti meccaniche dei cancelli: come indicato nel libretto di manutenzione

Container di stoccaggio dei rifiuti

verifica periodica dello stato della struttura con relativo intervento di ripristino
altra attività svolta in base alle indicazioni riportate sul libretto di manutenzione e alle altre specifiche tecniche fornite della ditta costruttrice.

Mezzi e Macchine operatrici

revisione periodica come previsto dalla normativa
altra attività svolta in base alle indicazioni riportate sul libretto di manutenzione e alle altre specifiche tecniche fornite della ditta costruttrice.

Depolveratore

attività svolta in base alle indicazioni riportate sul libretto di manutenzione e alle altre specifiche tecniche fornite della ditta costruttrice.

Derattizzazione periodica